

Osservatorio NGN-NGAN

Ruolo e obiettivi di ANFoV verso la PA nella partita dello sviluppo delle infrastrutture NGN/NGAN in Italia

Presieduta dal suo Responsabile, ing. Umberto de Julio, si è svolta il 18 settembre 2008 la prevista riunione di aggiornamento dell'Osservatorio NGN-NGAN, che si è avvalsa di importanti e significativi contributi, da parte dei numerosi operatori intervenuti.

I temi all'ordine del giorno erano il naturale proseguimento della discussione tenuta lo scorso giugno. In particolare, è stato ricordato come nel precedente Osservatorio fosse stato proposto per ANFoV un duplice, ambizioso obiettivo: porsi, da un lato, come interlocutore verso la PA per svolgere un ruolo di sensibilizzazione e coordinamento per lo sviluppo infrastrutturale, dall'altro come punto di incontro e creazione del consenso per l'uniformazione e la semplificazione della normativa tecnica.

Il recente Decreto-legge n. 112 ("Misure per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, ecc.") emanato dal Governo il 25.6.08 e il corrispondente art. 2 del DDL n. 1386 per la sua conversione in legge, confermano che è il momento, per ANFoV, di alzare il livello della comunicazione riguardo a questi obiettivi.

Quali sfide per lo sviluppo delle reti NGN-NGAN?

Sono state ribadite le difficoltà di comunicazione e interazione che talvolta condizionano i rapporti degli operatori -sia di rete che di servizi- con le amministrazioni locali, nonché la frequente sovrapposizione di ruoli tra i diversi attori. Sono state citate anche le diseconomie e la mancanza di coordinamento che spesso accompagnano le fasi di scavo e l'accesso agli edifici, diseconomie che oltre all'impatto economico determinano disagi per i cittadini e un più elevato impatto ambientale.

Tra i partecipanti è emerso un sostanziale consenso riguardo alla necessità di disporre di una mappatura precisa ed aggiornata della fibra già posata e delle infrastrutture esistenti che potrebbero ospitarla. A questo proposito, appare auspicabile anche uniformare le specifiche tecniche per tutte le operazioni di cablaggio, nonché fornire metriche di riferimento riguardo ai costi di realizzazione.

Non ci si nasconde che questi obiettivi sono di difficile realizzazione, sia per le risorse che richiedono, sia perché difficilmente le amministrazioni locali attribuiscono priorità a questo tipo di iniziative. Al fine di rendere possibile la loro realizzazione, è quindi necessario aprire un canale mirato di comunicazione verso i Comuni. La banda larga può essere una leva di marketing per migliorare l'attrattività di un territorio e ANFoV si farà portatrice di questo messaggio verso i Comuni.

Il "Marketing della Banda Larga" presso i Comuni dovrebbe essere sviluppato in maniera attiva non soltanto per suscitare entusiasmo per lo sviluppo di insediamenti economico-industriali e commerciali nel proprio territorio, ma anche con la prospettiva per i Comuni di poter fruire di contributi finanziari (concorso del capitale privato mediante tecniche di finanza di progetto e di accordi tra i settori pubblico e privato).

Le iniziative di ANFoV

I presenti hanno convenuto, quindi, sulla necessità di creare un rapporto di comunicazione più diretto con i comuni, possibilmente attraverso ANCI. Sarà redatto un documento che faccia emergere i vantaggi di un approccio coordinato e condiviso

per la realizzazione delle nuove reti. Parallelamente, ANFoV dovrà continuare a mantenere attivo il canale di comunicazione con la PA centrale, affinché quest'ultima coordini efficacemente le attività di censimento e standardizzazione che appaiono peraltro propedeutiche anche all'applicazione delle regole introdotte con il Decreto-legge n. 112/2008.

23.09.2008